

Museo Archeologico Sarsinate
Via Cesio Sabino 39, Sarsina (FC)

L'eredità di Cetrانيا Severina, antesignana delle Donne sarsinati

L'insostenibile debolezza dell'essere: il faticoso cammino di emancipazione della donna nella società romana



La società romana era di stampo nettamente patriarcale, una società dove il potere era in mano al *pater familias* (padre di famiglia) che deteneva il potere di vita e di morte sui membri della *familia* sottoposti alla sua autorità (*ius vitae ac necis*).

Nei confronti delle donne di casa era prevista la pena capitale non solo per le adulate e le donne che abortivano all'insaputa del marito, ma anche per quelle che bevevano vino. Per la mentalità romana, l'ubriachezza ottenebrava le già scarse capacità di autocontrollo delle donne che appartenevano infatti all'*imbecillus sexus* (sesso debole) essendo, come tali, incapaci di resistere alle tentazioni. Anche per questo erano sottoposte a uno stretto controllo da parte degli uomini, dovevano vestire, comportarsi e parlare in modo adeguato alla loro condizione di mogli e madri di famiglia irreprensibili, il cui compito era quello di allevare i figli nel rispetto della tradizione dei padri (*mos maiorum*).

Nel corso dell'età romana questa condizione femminile subisce comunque un'emancipazione, che porta la donna ad acquisire una posizione anche di primo piano nella società. Con l'evoluzione del

diritto romano, le donne possono diventare ricche e quindi esercitare un ruolo pubblico a favore della comunità di appartenenza.

A Sarsina il caso più eclatante è rappresentato da Cetrانيا Severina, di cui è esposto l'altare funerario (nella foto) dedicatole dal marito Tito Bebio Gemellino. Sulla fronte è riportata l'anagrafe della donna: nome e cognome, Cetrانيا Severina, il nome del padre, figlia di Publio, e la sua carica, per così dire, pubblica: sacerdotessa della diva Marciana, cioè della sorella dell'imperatore Traiano, morta e divinizzata nel 112 d.C. Il sacerdozio del culto imperiale è senza dubbio il ruolo pubblico più elevato cui le donne potessero aspirare nel mondo romano. Le donne non avevano infatti diritto di voto né attivo (*ius suffragii*) né passivo (*ius honorum*) e non potevano pertanto essere elette a nessuna carica politica. Sul fianco destro dell'altare, Cetrانيا è rappresentata *capite velata* (a capo coperto) nel suo ruolo di sacerdotessa. Su quello sinistro è riportato un paragrafo del suo testamento che illustra quanto importante fosse il ruolo che queste sacerdotesse avevano nella vita delle città romane e il loro radicamento nel tessuto economico e sociale. Cetrانيا Severina dispone per via testamentaria che vengano affidati 6.000 (secondo un'altra interpretazione che dà al numerale un valore distributivo 18.000, cioè 6.000 ad ogni collegio) sesterzi del suo capitale ai collegi dei *dendrophori*, *fabri* e *centonari* del municipio di Sarsina, vale a dire le principali associazioni di lavoratori della città e del territorio. Il capitale è diviso in due parti: con le rendite di 4.000 sesterzi, deve essere distribuito ai membri del collegio dell'olio, ogni anno, in occasione del compleanno di Cetrانيا; con le rendite dei restanti 2.000 sesterzi deve essere praticato il culto funebre della stessa benefattrice. Da notare che Cetrانيا Severina si appella direttamente alla *fides*, cioè all'onestà del collegio, certa che i *collegia* faranno buon uso del suo denaro, con investimenti appropriati.

Base funeraria di Cetrانيا Severina

Sarsina, nei pressi di Pian di Bezzo (INV. 264 C.I.L. XI 652. Il sec. d. C.)

D M
CETRANIAE
P. F. SEVERINAE
SACERDOTI
DIVAE MARCIAN
T BAEBIVS GEMELLI
NVS . AVGVST
CONIVGI SANCT

Agli Dei Mani
di Cetrانيا
Severina,
figlia di Publio
sacerdotessa
della diva Marciana
Tito Bebio Gemellino
sacerdote augustale
(pose i monumento)
alla moglie onesta e virtuosa

CAPVT · EX TESTAMENTO
CETRANIAE · SEVERINAE
COLLEGIS · DENDROPHO
RORVM · FABRVM · CENTO
NARIORVM · MVNIC · SASS
H · S · S SENA · MILIA · N · DARI ·
VOLO · FIDEIQ · VESTRAE · COL
LEGALI · COMMITTO · VII
EX · REDITV · H · S QVATERN · M
N · OMNIBVS · ANNIS · PRD
IDVS · IVN · DIE NATALIS
MEI OLEUM SINGULIS
VOBIS · DIVIDATVR ·
ET · EX · REDITV · H · SBINVM
MILIVM · N M A N E S ·
MEOS · COLATI · S · HOC
VT · ITA · FACIATIS · FIDEI
VESTRAE · COMMITTO

*Paragrafo del testamento di Cetrانيا Severina:
ai dendrofori, fabbri e centonari del municipio di Sarsina
voglio che siano dati 6.000 sesterzi e mi affido alla vostra
onestà collegiale affinché con i proventi della rendita di 4.000
sesterzi ogni anno il 12 giugno, il giorno del mio
compleanno, venga distribuito dell'olio a ciascuno di voi e i
proventi della rendita di 2.000 sesterzi vengano impiegati per
adempiere al mio culto funerario.
Mi affido alla vostra onestà affinché così sia fatto
(traduzione di Francesca Cenerini)*

Museo Archeologico Sarsinate
Via Cesio Sabino 39, SARSINA (FC)
Direttore Dott.ssa Monica Miari
info 0547.94641 (tel. e fax)

sba-ero.museoarchsarsina@beniculturali.it
<http://www.archeobologna.beniculturali.it/Sarsina/index.htm>

Orario invernale dal 16 settembre al 14 giugno:
mercoledì, venerdì, sabato e domenica dalle 8.30 alle 13.30 - martedì e giovedì 8.30-13.30 e 15-18

Orario estivo dal 15 giugno al 15 settembre:
mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle 13.30 alle 18.30 - martedì e venerdì 8.30-13.30
(la biglietteria chiude mezz'ora prima)

Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna

Via Belle Arti n. 52 - 40126 Bologna
tel. 051.223773 – 220675 – 224402 fax 051.227170
e-mail: sba-ero@beniculturali.it
www.archeobologna.beniculturali.it